

L'INCONTRO

«Uso in positivo e intelligente delle nuove tecnologie»

Scuola e tecnologia: convegno al Rosmini con Dalmaso e Berti

«Se avessi un i-Pad, l'articolo lo potresti scrivere molto più velocemente». Non c'è che dire: parlando col professor Errol Haymann, una laurea in fisica in tasca, un passato nell'ingegneria avanzata in Inghilterra e un presente da docente al Liceo Rosmini, si viene investiti dall'entusiasmo per il gioiello tecnologico della Apple. «Ma siamo chiari - sottolinea - che un i-Pad non è che uno strumento, e che quindi per sua natura è l'utilizzo che se ne fa ad avere valore, non l'oggetto in sé». Il professor Haymann sarà oggi pomeriggio tra i protagonisti dell'incontro pubblico al Liceo Rosmini dal titolo «Google Apps - eBooks - iPad: uso in positivo, intelligente e utile delle nuove tecnologie», che vedrà anche gli interventi dell'assessore provinciale all'Istruzione e Sport Marta Dalmaso e del Sovrintendente della Polizia Postale Mauro Berti. Una scelta non casuale quelle dell'istituto, che sarà teatro a partire dall'anno prossimo del progetto «Idunn» (una dea del-

la mitologia norrena), voluto dal professor Haymann e sposato con convinzione dal preside Francesco De Pascale.

L'anno prossimo sarà distribuito ai 16 studenti di una terza del linguistico un i-Pad (ma si prevede di comprarne in tutto una trentina). Dopo la prima fase di «replacement», ovvero di sostituzione, in cui si continuerà a fare praticamente le stesse cose di prima ma con l'i-Pad, partirà la vera sperimentazione. «All'inizio ci saranno sicuramente problemi - ammette Haymann - ma le potenzialità sono altissime. Anche dal punto di vista finanziario». A fronte di una spesa media che va dai 1.500 ai 2.500 euro a testa a studente per i libri del quinquennio (a cui si aggiungono cancelleria e strumenti) l'introduzione dell'i-Pad potrebbe avere anche una forte convenienza economica. La rincorsa alla didattica del domani è partita. E il Rosmini si è già preparato un posto in prima fila.